

Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2016, n. 27-3972

Art 1, comma 1252 della L.296/2006. Approvazione scheda attuativa in materia di politiche per la famiglia - anno 2016. Spesa totale euro 638.500,00 di cui finanziamento statale euro 538.500,00 e finanziamento regionale euro 100.000,00 (cap.179629/2016).

A relazione dell'Assessore Ferrari:

Visti:

l'art. 1, comma 1252, della legge 27/12/2006, n. 296, concernente la disciplina del Fondo per le politiche della famiglia;

la Legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento" che all'art. 41 sostiene la famiglia, quale soggetto fondamentale per la formazione e la cura delle persone e quale ambito di riferimento per ogni intervento riguardante l'educazione e lo sviluppo culturale;

l'Intesa in sede di Conferenza Unificata acquisita nella seduta del 9 giugno 2016 (Intesa n. 80 /CU del 9 giugno 2016) avente ad oggetto lo schema di decreto di riparto concernente l'utilizzo delle risorse stanziato sul Fondo per le politiche della Famiglia, per l'anno 2016, con particolare riferimento al finanziamento di attività a favore della natalità;

vista la dichiarazione a verbale espressa dalla Conferenza delle Regioni e delle province Autonome, in sede di espressione dell'Intesa n. 80/Cu, sopra richiamata, che specifica che "per quanto attiene le attività a favore della natalità... si intendono azioni previste dalle singole programmazioni regionali, quali ad esempio: bonus per i nuovi nati e sostegno ai servizi per la prima infanzia".

Dato atto che:

in attuazione della suddetta Intesa, il Dipartimento per le Politiche della Famiglia, ha destinato € 7.500.000,00 per finanziare le attività di competenza regionale e degli enti locali ;

per la realizzazione delle suddette finalità, il Dipartimento per le Politiche della Famiglia trasferisce alle Regioni le risorse secondo gli importi indicati nella Tabella A del relativo Decreto (DM 17 giugno 2016) e che per la Regione Piemonte tali risorse sono pari ad € 538.500,00;

come previsto dall'intesa n. 80 /Cu sopra richiamata, la Regione Piemonte è tenuta a cofinanziare le azioni da realizzare per una quota pari ad almeno il 20% del finanziamento assegnato dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia, con risorse proprie, compatibilmente con gli stanziamenti disponibili a bilancio regionale o attraverso la valorizzazione di risorse umane e beni e servizi;

il finanziamento assegnato, pari ad € 538.500,00 sarà erogato in un'unica soluzione, a seguito di specifica richiesta da parte della Regione Piemonte, da presentare al Dipartimento per le Politiche della Famiglia, unitamente al presente provvedimento deliberativo, entro e non oltre il 30 settembre 2016, con l'indicazione delle azioni individuate dalla Regione stessa, in accordo con le Autonomie Locali, nonché della compartecipazione finanziaria;

per le ragioni di cui sopra, la Regione Piemonte si impegna a comunicare, nelle forme e nei modi concordati in sede di gruppo paritetico istituito ai sensi del DM 29 agosto 2014, tutti i dati necessari al monitoraggio ed inerenti in particolare gli interventi, i trasferimenti effettuati ed i progetti e/o le attività finanziati.

Evidenziato, inoltre, che:

con DGR n. 25-1255 del 30.3.2015, la Regione ha costituito il “Coordinamento regionale dei Centri per le Famiglie”, quale tavolo permanente di lavoro e confronto rispetto all’operato dei Centri per le Famiglie e, più in generale, rispetto alle politiche a favore delle famiglie;

il nucleo fondamentale degli interventi che vengono assicurati, attraverso le strutture dei centri per le famiglie, quali Centri autonomi rispetto agli altri servizi, ruota principalmente intorno alle funzioni di sostegno alla genitorialità, nei termini di promozione e valorizzazione delle responsabilità familiari;

con DGR 35-2469 del 23 novembre 2011, la Regione Piemonte ha approvato la scheda attuativa in materia di politiche per la famiglia, per l’anno 2015, in attuazione dell’Intesa n. 81 del 30.07.2015, per una spesa totale di euro 624.000,00 (di cui euro 359.000,00 di finanziamento statale) inerente il sostegno ed il potenziamento delle attività dei Centri per le Famiglie finalizzati al sostegno alle responsabilità genitoriali, in adempimento a quanto previsto dalla LR 1/2004 e prevedendo che per l’attuazione della citata azione fosse destinata la somma complessiva di € 624.000,00.

Dato inoltre atto che:

la Regione Piemonte con DGR n. 29 -2730 del 29 dicembre 2015, ha ridefinito l’attuale assetto organizzativo e territoriale delle 22 équipes per le adozioni operanti sul territorio regionale, prevedendo per ciascuna delle fasi del percorso adottivo, specifici criteri di qualità;

nell’ambito delle citate fasi, da quella iniziale di sensibilizzazione ed informazione fino a quella conclusiva, riferita alla fase post- adottiva, emerge come particolarmente rilevante, l’attività finalizzata al “Sostegno e costruzione della genitorialità adottiva nel ciclo di vita e prevenzione delle disfunzioni relazionali” in considerazione dell’accresciuta complessità delle adozioni sia nazionali che internazionali e dell’incidenza, nel panorama nazionale, delle crisi adottive;

per il raggiungimento della citata finalità, sono previsti interventi integrati di tipo sociale e sanitario anche con gli Enti autorizzati, per prevenire disfunzioni e crisi relazionali dei minori accolti in adozione, delineandosi quale vera e propria attività di sostegno alla genitorialità, in analogia con quanto realizzato dai centri per le Famiglie;

l’attuazione di tali interventi, può assumere, unitamente ad altri, una valenza preventiva rispetto all’eventuale insorgenza di disfunzioni relazionali nel minore accolto in adozione.

Considerato che:

alla luce di quanto in precedenza descritto, le citate attività di sostegno e costruzione della genitorialità adottiva, rientrano a pieno titolo all’interno del repertorio delle prestazioni previste dai Centri per le Famiglie, inerenti il sostegno alla genitorialità, in coerenza peraltro con quanto

previsto dalla DGR n. 38 -2292 del 19 ottobre 2015, “Il Patto per il sociale della Regione Piemonte 2015-2017. Un percorso politico partecipato”;

si ritiene opportuno dare attuazione all’Intesa CU n. 80 del 9 giugno 2016, per la promozione e realizzazione dell’attività in precedenza descritte, afferente al potenziamento delle attività dei Centri per le Famiglie, specificamente finalizzate al sostegno alla genitorialità, con un’attenzione particolare a quella adottiva, in termini di sostegno e costruzione della genitorialità adottiva nel ciclo di vita.

Si rende, pertanto, necessario procedere all’approvazione della scheda relativa all’attuazione dell’Intesa sancita in Conferenza Unificata n. 80 del 9 giugno 2016, in materia di Politiche per la famiglia, quale parte integrante della presente deliberazione, concernente il “*Potenziamento delle attività dei Centri per le Famiglie: sostegno alla genitorialità, con particolare riferimento alla genitorialità adottiva*”.

Si prevede che all’attuazione della citata azione, sia destinata la somma complessiva di € 646.000,00 alla quale concorrono i seguenti finanziamenti:

-per la somma di € 538.500,00 attraverso risorse statali che saranno iscritte a bilancio regionale ad avvenuto accertamento della relativa entrata;

-per la somma di € 107.500,00 pari al cofinanziamento regionale, secondo quanto di seguito specificato:

-€ 100.000,00 con i fondi di cui al cap. 179629/2016, che presenta la necessaria disponibilità (Ass. n. 100611) Missione 12 – Programma 05;

-€ 7.500,00 attraverso la valorizzazione delle risorse umane impegnate nell’attuazione delle attività a livello regionale.

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra esposte;

visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

visto l’art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

visto il Decreto n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.”;

visti gli art. 23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA”;

vista la L.R. n. 6 del 2016;

vista la DGR n. 1-3185 del 26 aprile 2016- Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio ai sensi dell’articolo 10, comma 2, del D.Lgs.118/2011 s.m.i.”;

visto l'art. 1, commi 1252 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni in materia di politiche per la famiglia;

vista la L.R. n. 1 del 8 gennaio 2004;

vista l'Intesa in sede di Conferenza Unificata n. 80/CU del 9 giugno 2016;

visto il D.M. 17 giugno 2016;

visto il parere favorevole della Conferenza Regione/AALL espresso in data 22 settembre 2016;

la Giunta regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge

delibera

- di approvare, sulla base delle linee programmatiche esposte in premessa, in riferimento all'art.1, comma 1252 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni ed in attuazione dell'Intesa n. 80/CU del 9 giugno 2016, in materia di politiche per la famiglia, la scheda di cui all'Allegato 1, quale parte integrante della presente Deliberazione, relativa alla realizzazione dell'azione concernente il "*Potenziamento delle attività dei Centri per le Famiglie: sostegno alla genitorialità, con particolare riferimento alla genitorialità adottiva*".

- di dare atto che alla spesa complessiva di € 646000,00, si farà fronte come segue:

-per la somma di € 538.500,00 attraverso le risorse statali che saranno iscritte a bilancio regionale ad avvenuto accertamento della relativa entrata, che sarà disposta a seguito dell'invio del presente atto deliberativo al Dipartimento Politiche per la famiglia;

-per la somma di € 107.500,00 pari al cofinanziamento regionale, secondo quanto di seguito specificato:

-€ 100.000,00 con i fondi di cui al cap. 179629/2016, Missione 12 – Programma 05 che presenta la necessaria disponibilità (Ass. n. 100611);

-€ 7.500,00 attraverso la valorizzazione delle risorse umane impegnate nell'attuazione delle attività a livello regionale;

-di trasmettere il presente atto deliberativo al Dipartimento Politiche per la Famiglia, come richiesto, ai fini dell'erogazione dell'importo di € 538.500,00, quale quota di finanziamento statale della scheda progettuale di cui all'Allegato 1;

-di demandare alla Dirigente competente della Direzione Regionale Coesione Sociale l'adozione dei provvedimenti conseguenti all'approvazione del presente provvedimento;

-di assicurare la trasmissione al Dipartimento per le Politiche della Famiglia, di tutti i dati necessari al monitoraggio ed inerenti in particolare gli interventi, i trasferimenti effettuati ed i progetti e/o le attività finanziati.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza del suddetto atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione, sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1, del D.Lgs. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

(omissis)

Allegato

SCHEDA PROGETTO

Sostegno alla genitorialità, alla natalità ed alle attività dei Centri per le Famiglie.

AZIONI PREVISTE	<p>Il panorama normativo regionale inerente gli interventi riconducibili all'ambito del <i>sostegno alla genitorialità</i>, trova il suo principale riferimento nella LR 1/2004, che all'art. 42 prevede l'istituzione di Centri per le famiglie, finalizzati a " <i>sostenere gli impegni e le reciproche responsabilità dei componenti della famiglia</i>". I Centri operano in stretto raccordo con i consultori familiari del Dipartimento materno- infantile dell'ASL di competenza, attraverso l'offerta di un repertorio di interventi riconducibili alle seguenti principali aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promozione della salute e dello stato di benessere delle famiglie - promozione e prevenzione primaria - prevenzione secondaria <p>Per quanto attiene l'area della <u>prevenzione secondaria</u>, il sostegno alla genitorialità, nell'accezione più ampia del termine "genitorialità", si caratterizza come una tra le funzioni ed attività prevalenti. Essa è rivolta ai genitori singoli, alle coppie ed alle famiglie attraverso un'articolata gamma di interventi quali :</p> <ul style="list-style-type: none"> - percorsi di sostegno condotti da esperti - percorsi formativi - gruppi di auto-mutuo aiuto per genitori - gruppi di parola per genitori e figli - gruppi di narrazione. <p>Parimenti, per quanto riguarda gli interventi a sostegno della genitorialità adottiva, la Regione Piemonte a partire dal 1986, con l'istituzione delle prime équipes per le adozioni, ed attraverso provvedimenti successivi, quale la recente DGR n.29- 2730 del 29.12.2015, ha previsto in capo agli operatori delle équipes per le adozioni, la realizzazione di interventi specifici ,quali :</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostegno per lo sviluppo funzionale dei legami di attaccamento/filiazione - conduzione di gruppi - interventi integrati di tipo sociale e sanitario anche con gli Enti autorizzati, per prevenire disfunzioni e crisi relazionali. <p>Tali azioni sono riconducibili agli interventi in precedenza citati, attraverso un loro ampliamento focalizzato sulla specificità della genitorialità adottiva. A titolo esemplificativo, possono prevedersi i seguenti interventi aggiuntivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) eventi informativi su tematiche di rilievo specifiche del percorso adottivo (es. minori che presentano problematiche psicologiche e sanitarie, inserimento scolastico, bisogni educativi speciali, ricerca delle origini) b) percorsi di sostegno condotti da esperti, c) percorsi per genitori nella fase del post adozione, d) gruppi sulla narrazione adottiva e) gruppi di parola per genitori e figli adottivi, <p>L'azione da attivare ai sensi dell'Intesa n. 80/ CU del 9 giugno 2016, si propone quindi di potenziare le attività dei Centri per le famiglie, con riferimento alla realizzazione di interventi volti in generale al sostegno della natalità, della genitorialità ed in particolare alla genitorialità adottiva.</p> <p>Tale azione si svolgerà nei territori dove i Centri sono stati istituiti ai sensi dell'art. 42 della LR 1/2004., in collaborazione con i servizi e/o le équipes adozioni invianti, ed in collaborazione con gli altri servizi socio-sanitari ed educativi, le associazioni e le realtà del terzo settore presenti ed impegnate nel settore specifico di intervento.</p>
------------------------	--

DESTINATARI DEL FINANZIAMENTO	<p>Il finanziamento è finalizzato al sostegno delle attività in precedenza descritte, svolte dai Centri per le Famiglie, ed afferenti all'ambito generale del <i>sostegno alla genitorialità</i>, con particolare attenzione alla genitorialità adottiva.</p> <p>I destinatari sono i Centri per le Famiglie a titolarità pubblica, attivati dai Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali piemontesi, attraverso la suddivisione della quota dell'80 % del budget disponibile tra i soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali che, in base al monitoraggio nazionale attivato a settembre 2015, risultino titolari di un centro per le famiglie, istituito ed operante ai sensi dell'art. 42 della LR 1/2004.</p> <p>I fondi disponibili saranno suddivisi in quota uguale tra tutti gli enti titolari dei Centri per le Famiglie. Al fine di tener conto della particolare dimensione territoriale e demografica e delle caratteristiche dell'utenza della Città di Torino, la quota da assegnarsi a tale Ente sarà pari alla quota singola moltiplicata per 4.</p> <p>La restante quota del 20% sarà ripartita tra i soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali che, sia pure in assenza di un centro per le Famiglie, realizzano interventi di sostegno alla natalità ed alla genitorialità in generale ed alla genitorialità adottiva in partecòpare.</p>							
SOGGETTI RESPONSABILI DEL MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE							
COSTO TOTALE <u>€ 638.500,00</u>	DI CUI	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="705 696 1062 763"> A CARICO DEL FONDO NAZIONALE </td> <td data-bbox="1062 696 1471 763"> <u>€ 538.500,00</u> </td> </tr> <tr> <td data-bbox="705 763 1062 831"> COFINANZIAMENTO REGIONALE (da assicurarsi attraverso risorse proprie) </td> <td data-bbox="1062 763 1471 831"> <u>€ 100.000,00</u> </td> </tr> <tr> <td data-bbox="705 831 1062 936"> COFINANZIAMENTO REGIONALE (da assicurarsi attraverso la valorizzazione delle risorse umane) </td> <td data-bbox="1062 831 1471 936"> <u>€ 7.500,00</u> </td> </tr> </table>	A CARICO DEL FONDO NAZIONALE	<u>€ 538.500,00</u>	COFINANZIAMENTO REGIONALE (da assicurarsi attraverso risorse proprie)	<u>€ 100.000,00</u>	COFINANZIAMENTO REGIONALE (da assicurarsi attraverso la valorizzazione delle risorse umane)	<u>€ 7.500,00</u>
A CARICO DEL FONDO NAZIONALE	<u>€ 538.500,00</u>							
COFINANZIAMENTO REGIONALE (da assicurarsi attraverso risorse proprie)	<u>€ 100.000,00</u>							
COFINANZIAMENTO REGIONALE (da assicurarsi attraverso la valorizzazione delle risorse umane)	<u>€ 7.500,00</u>							
TEMPI E MODALITA' D'ATTUAZIONE	<p>Cronoprogramma</p> <p>Individuazione dei beneficiari delle risorse, riparto dei fondi ed erogazione acconto-risorse regionali: entro il 31.12.2016 Erogazione acconto risorse statali: a seguito accertamento della relativa entrata.</p> <p><i>Monitoraggio dati ed attività dei Centri entro il 30 settembre 2017</i></p> <p>Utilizzo dei finanziamenti e rendicontazione entro il 31.12.2017</p>							